NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia Sud Sardegna

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio, è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha avuto quale finalità quella di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 sono allegati, oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:
a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento*;*
e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
m) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.
Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

La successiva tabella riporta, sinteticamente il quadro generale riassuntivo con i dati del bilancio di previsione per l'anno 2020/2022. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2020 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.635.584,41			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.230.151,15	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.117.017,59	835.609,08	835.609,08	835.609,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.020.237,53	1.927.936,66	1.807.418,43	1.807.418,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	558.052,51	368.763,90	213.068,48	213.068,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.842.593,22	2.366.368,61	827.949,05	90.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.537.900,85	5.498.678,25	3.684.045,04	2.946.595,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	51.884,63	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	445.548,00	429.865,00	429.865,00	429.865,00
Totale	7.035.333,48	5.928.543,25	4.113.910,04	3.376.460,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.670.917,89	9.158.694,40	4.113.910,04	3.376.460,99
Fondo di cassa finale presunto	2.719.557,59			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	3.356.555,21	2.871.169,66	2.678.727,77	2.660.393,30
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.130.546,03	5.831.276,44	978.124,72	258.175,67
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali.....	9.487.101,24	8.702.446,10	3.656.852,49	2.918.568,97
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.383,30	26.383,30	27.192,55	28.027,02
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	437.875,76	429.865,00	429.865,00	429.865,00
Totale	9.951.360,30	9.158.694,40	4.113.910,04	3.376.460,99
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.951.360,30	9.158.694,40	4.113.910,04	3.376.460,99

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.635.584,41			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		50.006,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.132.309,64	2.856.095,99	2.856.095,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.871.169,66	2.678.727,77	2.660.393,30
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*43.861,12*	*43.861,12*	*43.861,12*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		26.383,30	27.192,55	28.027,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**284.763,12**	**150.175,67**	**167.675,67**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**284.763,12**	**150.175,67**	**167.675,67**

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.180.144,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.366.368,61	827.949,05	90.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.831.276,44	978.124,72	258.175,67
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**-284.763,12**	**-150.175,67**	**-167.675,67**

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		284.763,12	150.175,67	167.675,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		284.763,12	150.175,67	167.675,67

ENTRATE

TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**432.200,00**	***0,00***	**432.200,00**	***0,00***	**432.200,00**	***0,00***
1010106	Imposta municipale propria	195.000,00	*0,00*	195.000,00	*0,00*	195.000,00	*0,00*
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	224.200,00	*0,00*	224.200,00	*0,00*	224.200,00	*0,00*
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	10.000,00	*0,00*	10.000,00	*0,00*	10.000,00	*0,00*
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.000,00	*0,00*	1.000,00	*0,00*	1.000,00	*0,00*
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	2.000,00	*0,00*	2.000,00	*0,00*	2.000,00	*0,00*
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**403.409,08**	***0,00***	**403.409,08**	***0,00***	**403.409,08**	***0,00***
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	403.409,08	*0,00*	403.409,08	*0,00*	403.409,08	*0,00*
1000000	**Totale TITOLO 1**	**835.609,08**	***0,00***	**835.609,08**	***0,00***	**835.609,08**	***0,00***

IMU (Imposta municipale propria)

La Legge n. 160 del 27.12.2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", all'art. 1, comma 738, ha introdotto una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020.

L'Ente, ha predisposto un nuovo Regolamento di disciplina dell'Imposta municipale propria di cui all'art. 1, co. 738, della L. 160/2019 e ha deliberato le aliquote IMU per l'anno 2020.

Al comma 779, dell'art. 1 della legge 160/2019 viene stabilito che "*Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della L 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020*."

Alla luce di quanto sopra, con delibera del consiglio comunale n. 9 del 08/04/2020, sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2020 conseguente all'unificazione dei tributi IMU — TASI con decorrenza 1° gennaio 2020, di importo corrispondente a quanto già previsto per l'anno 2019.

Si rappresenta il quadro generale IMU 2020.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	**REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA** per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni:	8,60‰
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9) prevista la detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, co. 749, della L. 160/2019	5,00‰
3	Unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'A.I.R.E., a condizione che non risulti locata o concessa in comodato d'uso	5,00‰
4	Fabbricati diversi dall'abitazione principale	8,60‰
5	Aree fabbricabili	8,60‰
6	Terreni agricoli	Esente
7	Fabbricati rurali strumentali, cat. D10, come definiti dall'art. 9, co. 3 bis, del Dl n. 557/199	Esente
8	FABBRICATI costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	2,50‰
9	IMMOBILI PRODUTTIVI GRUPPO CATASTALE D	8,60‰

Tassa sui rifiuti – TARI

La Legge n. 160 del 27.12.2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", all'art. 1, comma 738, ha previsto l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020.

La TARI, pertanto, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, resta regolamentata dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014).

Sono valide, pertanto, le seguenti disposizioni:

- il presupposto della TARI è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a TARI rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della TARSU;
- sono escluse dal calcolo della TARI le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel DPR n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni come nel caso di abitazioni tenute a disposizione e ad uso stagionale o non continuativo.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017 ha attribuito all'ARERA - Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente , alcune funzioni di regolazione di controllo in materia di ciclo dei rifiuti, tra cui anche la predisposizione dell'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimento, nonché l'approvazione delle tariffe definite dall'ente di governo dell'ATO per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Con la deliberazione ARERA n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, l'autorità ha adottato il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020, il quale dovrebbe essere utilizzato per la stesura dei piani finanziari su cui fondare il calcolo delle tariffe TARI 2020.

Al fine di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, secondo le nuove disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019, entro il 30 aprile 2020. Recentemente il decreto legge n. 70 del 17 marzo 2020, art. 113, co. 4, ha previsto il "differimento al 30 giugno 2020 del termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della TARI corrispettivo".

Pertanto, il termine di approvazione dei regolamenti e tariffe TARI risulta essere sganciato dai termini di approvazione dei bilanci di previsione e data l'oggettiva indisponibilità del piano finanziario del soggetto gestore del servizio, da porre a base della quantificazione delle tariffe della TARI per l'anno 2020, si provvederà alla determinazione delle tariffe della tassa rifiuti entro il termine stabilito dalla normativa appena richiamata.

Il comune di Escalaplano, nelle more della predisposizione del Piano finanziario secondo le nuove disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019, prevederà gli stanziamenti di entrata, in linea con quelle dell'anno 2019, che coprono integralmente la spesa prevista per tale servizio.

Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento inerente il Fondo di solidarietà comunale (fondo costituito presso il Ministero dell'Interno con la finalità di redistribuire tra i Comuni una quota dell'IMU, trattenuta dalla Stato, con finalità perequative) è previsto nelle annualità 2020-2021-2022 con un leggero aumento di € 4.128,28 previsto dall'art. 1 commi 848 e 849 della Legge n. 160 del 27.12.2019.

Nella seduta della Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo per la metodologia da applicare per la ripartizione del Fondo di solidarietà tra i Comuni. Alla luce di tale accordo il Ministero dell'Interno ha divulgato i dati inerenti ciascun Ente. Pertanto, a differenza dei precedenti Bilancio di previsione che venivano approvati senza conoscere l'esatto importo del Fondo di Solidarietà, quello attuale prevede esattamente il Fondo di solidarietà riconosciuto al Comune di Escalaplano.

Fondo unico regionale

Per quanto riguarda i trasferimenti derivanti dagli altri enti pubblici, la somma di maggior rilievo deriva dal Fondo Unico Regionale che viene previsto, nelle annualità 2020-2021-2022, in complessivi € 892.331,38 nella stessa misura rispetto al precedente bilancio.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	**Previsioni 2019**	**Previsioni 2020**	**Previsioni 2021**	**Previsioni 2022**
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.953.541,09	1.927.936,66	1.807.418,43	1.807.418,43
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo				
TOTALE	**1.953.541,09**	**1.927.936,66**	**1.807.418,43**	**1.807.418,43**

TITOLO III - Entrate extratributarie

Denominazione	Previsioni 2019	Previsioni	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Entrate da vendita di beni	2.500,00	132.714,17	2.500,00	2.500,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	52.800,00	57.160,00	57.160,00	57.160,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.890,00	91.758,48	91.758,48	91.758,48
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi in entrata	49.550,00	76.031,25	50.550,00	50.550,00
Altre entrate correnti n.a.c.	10.700,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	198.540,00	368.763,90	213.068,48	213.068,48

Sul fronte delle entrate extratributarie vengono previsti i proventi derivanti dalla valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente (locazione e concessione di immobili, distribuzione dell'acqua ecc.) e, per l'anno 2020, proventi da vendita del sughero presente in sugherete comunali per la cifra esigibile per l'anno 2020.

Non sono presenti i proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni ai sensi del Codice della strada poiché tali proventi sono di competenza dell'Unione dei Comuni del Gerrei a seguito del trasferimento della funzione di Polizia Locale in capo all'Unione.

Gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione vengono destinati totalmente a spese di investimento e il pagamento viene richiesto dall'ufficio al 100% all'atto del rilascio del permesso di costruire. Per tale motivo non viene considerata tale entrata nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Erogazione di servizi

Entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, per la cui rappresentazione e quantificazione si rimanda ai prospetti allegati al bilancio nonché alla deliberazione G.C. n. 07 del 11/03/2020 con di oggetto: Art. 172, c. 1 lett. c) del d.lgs. 267/2000 - servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del piano dei costi e dei ricavi e dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2020, la quale prevede le seguenti risultanze:

SERVIZIO	SPESA SOSTENUTA ANNO 2019	FONDO UNICO REGIONALE	FONDI DI BILANCIO	QUOTA A CARICO UTENTI	PERCENTUALE DI COPERTURA SUI COSTI ANNO 2019	PERCENTUALE DI COPERTURA SUI COSTI PREVISTI ANNO 2020
ATTIVITA' ESTIVE DI SOCIALIZZAZIONE MINORI	€ 11.771,37	€ 5.671,37	-	€ 6.100,00	51,82%	55%
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 29.437,80	€ 29.010,47	-	€ 427,33	1,45%	2%
MENSA CENTRO SOCIALE	€ 24.767,40	€ 16.320,52	-	€ 8.446,88	34,10%	35%
MENSA SCOLASTICA	€ 35.166,43	€ 26.898,03	-	€ 8.268,40	23,51%	24%
EROGAZIONE DI ACQUA MICROFILTRATA	€ 5.345,40	-	€ 3.518,30	€ 1.827,10	34,18%	37%

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Denominazione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.476.243,72	2.340.358,13	810.449,05	73.000,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni materiali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Cessione di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	17.500,00	23.010,48	14.500,00	14.500,00
DI CUI: Permessi da costruire	17.500,00	23.010,48	14.500,00	14.500,00
TOTALE	**3.591.743,72**	**2.366.368,61**	**827.949,05**	**90.500,00**

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Per l'anno 2020 non si prevede alcuna attività finanziaria dell'ente.

TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

L' incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate viene rappresentata nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2020/2022

anno	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
debito residuo	385.808,41	281.814,20	255.430,90	228.238,35
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	103.994,21	26.383,30	27.192,56	28.027,02
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	**281.814,20**	**255.430,90**	**228.238,35**	**200.211,33**
abitanti al 31/12	2118,00			
debito medio per abitante	133,06			

Nel corso del 2020 non è previsto l'assunzione di nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa e rappresenta un atto propedeutico alla approvazione del Bilancio. È stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 08/04/2020;

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) E ALTRI ACCANTONAMENTI PER PASSIVITA' POTENZIALI

FCDE

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Il metodo di calcolo prescelto per la generalità delle entrate è rappresentato dalla media semplice tra incassi e accertamento.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Le entrate oggetto di verifica sono quelle afferenti il:

TITOLO I: Tributi quali avvisi di accertamento IMU/TASI/ICI E TARI

TITOLO III: proventi derivanti dall'erogazione di servizi e beni, proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione il pagamento viene richiesto dall'ufficio al 100% all'atto del rilascio del permesso di costruire. Per tale motivo non viene considerata tale entrata nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dalla mensa scolastica, mensa sociale, attività estive di socializzazione minori, della casa dell'acqua: il pagamento viene richiesto dall'ufficio rispettivamente all'atto del rilascio dei buoni basto prepagati per le mense, dei badge prepagati per la casa dell'acqua, all'atto della conferma della richiesta di partecipazione ai soggiorni estivi per i minori. Per tali motivi non vengono considerate tali entrati nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non sono presenti i proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni ai sensi del Codice della strada poiché tali proventi sono di competenza dell'Unione dei Comuni del Gerrei a seguito del trasferimento della funzione di Polizia Locale in capo all'Unione.

La valutazione è stata effettuata per Titolo e Tipologia di cui si riporta la percentuale di riscossione dell'ultimo quinquennio:

TIPOLOGIA DI ENTRATA	MEDIA	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	84,96%	15,04%	€ 37.923,10	€ 37.923,10	€ 37.923,10
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	97,89%	2,11%	€ 5.938,02	€ 5.938,02	€ 5.938,02

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio di Previsione 2020/2022 risulta essere quantificato in euro 43.861,12 per le tre annualità.

I prospetti riepilogativi relativi alla costituzione del FCDE sono allegati al bilancio 2020/2022

FONDO PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Non risulta costituito un fondo per passività potenziali nel bilancio 2020/2022

SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello (gruppo COFOG), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi COFOG, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2020/2022

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2020/2022

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2020/2022

SPESA DI PERSONALE

	2020	2021	2022
retribuzioni	493.772,71	493.772,71	493.772,71
oneri previdenziali e assicurativi	137.661,00	137.661,00	137.661,00
IRAP	40.724,00	40.724,00	40.724,00
altre da specificare: buoni pasto	6.000,00	6.000,00	6.000,00
altre da specificare: formazione missioni	2.350,00	2.350,00	2.350,00
Totale spese di personale	**680.507,71**	**680.507,71**	**680.507,71**

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate contenuto nel bilancio di previsione del Comune di ESCALAPLANO 2020/2022, riguardanti:

- *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;*
- *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- *entrate per eventi calamitosi;*
- *le accensioni di prestiti;*
- *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.*

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- *le consultazioni elettorali o referendarie locali;*
- *gli eventi calamitosi;*
- *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- *gli investimenti diretti,*
- *i contributi agli investimenti.*

Risultato di amministrazione presunto

Al momento della stesura del bilancio di previsione non risulta approvato il rendiconto della gestione 2019. La suddivisione dell'avanzo in parte accantonata, vincolata, destinata e libera verrà effettuata solo a seguito della sua formale approvazione.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio 2020/2022 è stata inserita la previsione relativa ad accantonamenti al Fondo Pluriennale Vincolato derivante da una variazione di esigibilità, come da determinazione del Servizio Finanziario nr. 599 del 30/12/2019. Eventuali nuovi stanziamenti potranno essere iscritti a seguito di variazioni al bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2019 e/o variazioni di esigibilità intervenute nel corso del 2020.

Altre informazioni utili per la lettura del bilancio

- Nel bilancio 2020/2022 non risultano interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Nel bilancio 2020/2022 non sono previste garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Nel bilancio 2020/2022 non sono previsti oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- Il comune non possiede propri enti ed organismi strumentali.